

ITALIANO

# GALLERIA CONTINUA

SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HABANA ROMA SAO PAULO PARIS DUBAI

Galleria Continua / Dubai | Burj Al Arab Jumeirah, Dubai | Tel. +971(0)561056313 |  
dubai@galleriacontinua.com

# MICHELANGELO PISTOLETTO

UNA GRANDE MOSTRA NELLE OTTO SEDI DI GALLERIA CONTINUA

SAN GIMIGNANO - I QUADRI SPECCHIANTI

HABANA - AMAR LAS DIFERENCIAS

LES MOULINS - 60 ANS D'IDENTITÉS ET D'ALTÉRITÉS

ROMA - COLOR AND LIGHT: THE LATEST WORKS

PARIGI - SEGNO ARTE

BEIJING - QR CODE POSSESSION

DUBAI - JUDGEMENT TIME

SAN PAOLO - IL CASO

## DUBAI

## JUDGEMENT TIME

25/11/2023 - 7/01/2024

Aperto tutti giorni | ore 11 - 13 / 14 - 20

Accesso al Burj Al Arab è consentito solo su prenotazione

Registrarsi: [www.galleriacontinua.com/reservation-dubai](http://www.galleriacontinua.com/reservation-dubai)

Galleria Continua è lieta di presentare nei suoi spazi a Dubai, presso il prestigioso hotel Burj Al Arab Jumeirah, una nuova mostra personale di Michelangelo Pistoletto, "Judgement Time". Questa mostra rappresenta la fase finale di un importante progetto che attraversa il mondo, coinvolgendo le otto sedi della Galleria Continua, ciascuna delle quali ha ospitato una mostra dell'artista per l'intero anno 2023, l'anno del novantesimo compleanno del Maestro. Si tratta di un progetto intercontinentale, mirato a mettere in luce l'arte di Pistoletto in tutte le sue forme, dalla sua genesi fino ai giorni nostri. E' la storia di un viaggio attraverso le epoche: i momenti salienti della sua carriera e la lunga collaborazione con la

galleria. Galleria Continua lo celebra come uno dei più importanti esponenti dell'Arte Povera e dell'arte contemporanea, con una serie di mostre personali su scala mondiale: dal 27 maggio presso la Galleria Continua / San Gimignano; dal 27 maggio presso la Galleria Continua / Cuba; dal 3 giugno presso la Galleria Continua / Les Moulins; dal 23 giugno presso la Galleria Continua / Roma; dal 23 giugno presso la Galleria Continua / Parigi; dal 15 novembre presso la Galleria Continua / Pechino e dal 25 novembre presso la Galleria Continua / Dubai; dal 29 Novembre presso la Galleria Continua / São Paulo.

I Quadri Specchianti in questa mostra tracciano un fil rouge a

partire dalla mostra di Michelangelo Pistoletto "Louvre + 1 Mirror Paintings" al Louvre Abu Dhabi, inaugurata nel novembre 2022 per celebrare il quinto anniversario del museo e in mostra fino al 17 dicembre 2023. Dopo la mostra di Pistoletto "Year 1, Paradise on Earth" al Musée du Louvre di Parigi nel 2013, l'artista ha deciso di creare nuove opere specchianti dove sono rappresentate sia immagini dei visitatori del museo sia immagini di antiche sculture, creando così una relazione diretta con le opere esposte. Questa serie di 11 specchi è stata presentata all'interno delle gallerie del Louvre Abu Dhabi, interagendo con la collezione permanente e creando un dialogo tra le due istituzioni. Il Louvre interessa Pistoletto per il suo ruolo sociale come museo universale, come specchio dell'umanità e luogo d'incontro multiculturale. "Il Quadro specchiante incorpora integralmente la quarta dimensione. In esso la superficie piatta che comprende le immagini riportate e quelle specchiate è misurabile nelle dimensioni dell'altezza e della larghezza, quindi l'opera è ovviamente bidimensionale. La figura, isolata nello spazio profondo dello specchio che la circonda, assume un rilievo tridimensionale, ma la dimensione complessiva dell'opera, che ingloba le precedenti, è la quarta dimensione, cioè la dimensione tempo. Il Quadro specchiante ha la facoltà di introdurre nella concezione tradizionale dell'opera d'arte pittorica il tempo, che noi codifichiamo in istanti, ore, giorni, mesi, anni, secoli e millenni. Tutto ciò entra nel Quadro specchiante. Dunque nell'opera vediamo il verificarsi di quel fenomeno che comunemente chiamiamo tempo" (Michelangelo Pistoletto, La Formula della Creazione, edito da Cittadellarte Edizioni).

Le caratteristiche essenziali dei Quadri Specchianti, come definite dall'artista stesso, sono: la dimensione del tempo; l'inclusione dello spettatore e dell'ambiente circostante nell'opera, che diventa così un "autoritratto del mondo"; e infine la congiunzione di opposte polarità attivate dall'interazione tra l'immagine immobile sulla

lastra e la continua mutazione dell'immagine nello spazio virtuale generato dalla superficie riflettente. Il Quadro Specchiante offre una doppia prospettiva, che si estende sia davanti a noi che dietro di noi, in grado di proiettare lo spazio-tempo nella dimensione virtuale dell'opera: una porta che collega l'arte e la vita. Il "Tempo del Giudizio" utilizza lo specchio come elemento ripetuto volto a creare la forma di un tempio in cui vengono riuniti e dialogano Ebraismo, Cattolicesimo, Islamismo, e Buddismo. Con quest'opera, l'arte diventa un catalizzatore di tutti i significati legati alle culture del presente, religiose e non. L'artista dichiara: "L'arte si appropria della religione, nel senso che l'arte prende apertamente la parte rappresentata dalle strutture che governano il pensiero (come la religione); non con l'obiettivo di prenderne il posto, ma di proporre un diverso sistema di interpretazione come alternativa, finalizzato ad accrescere la capacità delle persone di esercitare in modo indipendente le funzioni del pensiero." Il rapporto tra Arte, Spiritualità e Politica è intrecciato all'interno di queste funzioni.

Le opere presenti in questa mostra ripercorrono alcuni degli elementi fondamentali dell'opera di Pistoletto; i "Quadri Specchianti" offrono un "autoritratto del mondo", unendo l'osservatore e l'ambiente, favorendo l'incontro degli opposti e offrendo una prospettiva su una quarta dimensione, collegando passato, presente e futuro. Il "Tempo del Giudizio" crea uno spazio virtuale dove arte e vita si fondono attraverso i suoi specchi e la sua simbologia.

Biografia dell'artista

**Michelangelo Pistoletto** nasce a Biella nel 1933. Inizia a esporre nel 1955 e nel 1960 tiene la sua prima personale alla Galleria Galatea di Torino. La sua prima produzione pittorica è caratterizzata da una ricerca sull'autoritratto. Nel biennio 1961-1962 approda alla realizzazione dei Quadri specchianti, che includono direttamente nell'opera la presenza dello spettatore, la dimensione reale del tempo e riaprono

inoltre la prospettiva, rovesciando quella rinascimentale chiusa dalle avanguardie del XX secolo. Con questi lavori Pistoletto raggiunge in breve riconoscimento e successo internazionali, che lo portano a realizzare, già nel corso degli anni Sessanta, mostre personali in prestigiose gallerie e musei in Europa e negli Stati Uniti. I *"Quadri specchianti"* costituiranno la base della sua successiva produzione artistica e riflessione teorica.

Tra il 1965 e il 1966 produce un insieme di lavori intitolati *"Oggetti in meno"*, considerati basilari per la nascita dell'Arte Povera, movimento artistico di cui Pistoletto è animatore e protagonista. A partire dal 1967 realizza, fuori dai tradizionali spazi espositivi, azioni che rappresentano le prime manifestazioni di quella *"collaborazione creativa"* che Pistoletto svilupperà nel corso dei decenni successivi, mettendo in relazione artisti provenienti da diverse discipline e settori sempre più ampi della società. Tra il 1975 e il 1976 realizza nella Galleria Stein di Torino un ciclo di dodici mostre consecutive, *Le Stanze*, il primo di una serie di complessi lavori articolati nell'arco di un anno, chiamati *"continenti di tempo"*, come *"Anno Bianco"* (1989) e *"Tartaruga Felice"* (1992).

Nel 1978 tiene una mostra nel corso della quale presenta due fondamentali direzioni della sua futura ricerca e produzione artistica: *"Divisione e moltiplicazione dello specchio"* e *"L'arte assume la religione"*. All'inizio degli anni Ottanta realizza una serie di sculture in poliuretano rigido, tradotte in marmo per la mostra personale del 1984 al Forte di Belvedere di Firenze. Dal 1985 al 1989 crea la serie di volumi *"scuri"* denominata *Arte dello squallore*. Nel corso degli anni Novanta, con Progetto Arte e con la creazione a Biella di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto e dell'Università delle Idee, mette l'arte in relazione attiva con i diversi ambiti del tessuto sociale al fine di ispirare e produrre una trasformazione responsabile della società. Nel 2003 è insignito del Leone d'Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia. Nel 2004 l'Università di Torino gli conferisce la laurea honoris causa in Scienze Politiche.

In tale occasione l'artista annuncia quella che costituisce la fase più recente del suo lavoro, denominata *Terzo Paradiso*. Nel 2007 riceve a Gerusalemme il Wolf Foundation Prize in Arts, *"per la sua carriera costantemente creativa come artista, educatore e attivatore, la cui instancabile intelligenza ha dato origine a forme d'arte premonitrici che contribuiscono ad una nuova comprensione del mondo"*.

Nel 2010 è autore del saggio *Il Terzo Paradiso*, pubblicato in italiano, inglese, francese e tedesco. Nel 2012 si fa promotore del Rebirth-day, prima giornata universale della rinascita, festeggiata ogni anno il 21 dicembre con iniziative realizzate in tutto il mondo. Nel 2013 il Museo del Louvre di Parigi ospita la sua mostra personale *"Michelangelo Pistoletto, année un - le paradis sur terre"*. In questo stesso anno riceve a Tokyo il Praemium Imperiale per la pittura.

Nel maggio del 2015 la Universidad de las Artes de L'Avana gli conferisce la laurea honoris causa. Nello stesso anno realizza un'opera di grandi dimensioni, intitolata *"Rebirth"*, collocata nel parco del Palazzo delle Nazioni di Ginevra sede dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Nel 2017 viene pubblicato il suo testo *Ominiteismo e Demopraxia*. Manifesto per una rigenerazione della società.

Nel 2021 viene inaugurato a Cittadellarte l'Universario, spazio espositivo in cui l'artista presenta le sue più recenti ricerche, e nel dicembre del 2022 è pubblicato il suo ultimo libro, *La formula della creazione*, in cui ripercorre i passi fondamentali e l'evoluzione del suo intero percorso artistico e della sua riflessione teorica.

Per ulteriori informazioni sulla mostra e materiale fotografico:  
Silvia Pichini ufficio stampa  
press@galleriacontinua.com  
cell. + 39 347 45 36 136